



## Criminal (2004)

**Ventiquattr'ore per una stangata ironica e intelligente.**

Un film di Gregory Jacobs con John C. Reilly, Diego Luna, Maggie Gyllenhaal, Peter Mullan, Soledad St. Hilaire. Genere Drammatico durata 87 minuti. Produzione USA 2004.

Uscita nelle sale: giovedì 3 marzo 2005

Immerso nella luce abbagliante, nel caldo secco e nelle culture stratificate della Los Angeles di oggi, il film segue la giornata di due imbroglioni di mezza tacca. Intelligente e ironico noir dell'esordiente Jacobs, remake dell'argentino Nove regine

**Adriano De Carlo - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Quella di realizzare una versione americana di un film di un altro paese è un'invenzione del cinema USA, che talvolta paga, come nel caso classico de I magnifici sette, ma più spesso è una trappola che abortisce pellicole come I soliti ignoti made in USA (Crackers- 1984) di Louis Malle. Criminal, al contrario, può considerarsi una felice combinazione di elementi positivi. La qualità dell'originale, Nove regine (Nueve Reinas - 2000), di Fabian Bielinsky, un film argentino, era tutta a vantaggio di un remake, poichè gli elementi del racconto sono un perfetto epigono dei racconti di David Mamet, che essendo americano rende legittima l'appropriazione.

Una "stangata" deve essere attuata nell'arco di ventiquattr'ore, ed il film segue quella fase temporale, infilando strade imprevedute, con una serie di scatole cinesi, spiazzanti pur nella scioltezza dell'understatement che caratterizza la pellicola, prodotta da George Clooney e Steven Soderbergh. Due truffatori di diversa estrazione, Richard (John C. Reilly), arcigno e professionale ed il suo provvisorio compare, il giovane messicano Rodrigo (Diego Luna), un cialtrone furbo e malandato, si trovano tra le mani la copia perfetta di un rarissimo Monroe Silver Certificate del 1878, un documento storico ambito dai collezionisti. Inizia così un carosello di invenzioni, con la convergenza di vari personaggi, come Valerie (Maggie Gyllenhaal), sorella dello stesso Richard e William Hannigan (Peter Mullan), un miliardario inglese che ha molta fretta. Di sorpresa in sorpresa si giunge ad un finale ironicamente imprevedibile: una sfida per gli enigmisti grazie ad una sceneggiatura perfettamente a punto. Gli interpreti non sono di cartello, ma John C. Reilly, per la prima volta protagonista, è un furfante ineccepibile, un po' Borgnine ed un po' Hackman, che riesce ad essere persino elegante. Il giovane Diego Luna, quello di Y tu mama tambien, ha un'impagabile faccia tosta ed un futuro luminoso. Il regista e sceneggiatore Gregory Jacobs, è un esordiente che possiede misura e senso del racconto. Dopo mille fragorose avventure metropolitane è rilassante adagiarsi al ritmo dell'intelligenza e dell'ironia.